

# vademecum per le lavoratrici madri

## L'INTERDIZIONE DAL LAVORO PER LE LAVORATRICI MADRI

(decreto legislativo n. 151/2001 così come modificato dalla legge 4/04/2012, n. 35)

<http://www.parlamento.it/leggi/deleghe/01151di.htm>

### PUO' ESSERE RICHIESTA PER:

- 1) **Gravi complicanze della gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza** (art. 17, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 151/2001). **L'intera procedura dal 1/04/2012 è devoluta in via esclusiva alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti**, a cui dovranno essere inoltrate le domande. Le Aziende Sanitarie ne curano l'istruttoria, fino all'adozione del provvedimento finale;
- 2) **Condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino prima del parto e fino ad un massimo di sette mesi dopo il parto** (art. 17, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs n. 151/2001. La procedura **è attribuita alle Direzioni del Lavoro**, che ne curano l'istruttoria, fino all'emanazione del provvedimento finale.

## **INTERDIZIONE DAL LAVORO PER CONDIZIONI DI LAVORO O AMBIENTALI PREGIUDIZIEVOLI ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO PRIMA E DOPO IL PARTO** (art. 17, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs n. 151/2001)

### CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

La richiesta di estensione del congedo di maternità per **condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino prima e dopo il parto** può essere presentata dalle **dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati** e prodotta direttamente dall'interessata ovvero da persona delegata, allegando la documentazione necessaria.

### DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

presso la sede della **Direzione Territoriale del Lavoro di Firenze, Viale Spartaco Lavagnini n.9 piano terra** - nei seguenti giorni:

**dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle e ore 12.00  
il martedì e il giovedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45**

La Direzione del Lavoro, esaminata la documentazione presentata, emetterà il provvedimento autorizzativo di interdizione dal lavoro, ricorrendone i presupposti.

**L' astensione dal lavoro decorrerà dalla data di emanazione del provvedimento interdittivo.**

**A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17, comma 2 , lettera B) e C) del Decreto Legislativo N. 151/2001, per l'espletamento di **attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre PRIMA DEL PARTO:**

**1. Certificato medico di gravidanza (in originale), che deve contenere :**

- generalità complete della lavoratrice;
- tipologia di lavoro;
- lo stato di gravidanza;
- il mese di gestazione alla data della visita;
- la data dell'ultima mestruazione;
- la data presunta del parto

**2. Dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro** ([modello scaricabile dal sito](#)) con firma per esteso e leggibile, completa delle indicazioni di seguito riportate:

- generalità della lavoratrice;
- sede legale della società e sede di lavoro presso la quale risulta impiegata la lavoratrice;
- qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e/o reparto cui è addetta, orario di lavoro giornaliero e settimanale prestato;
- tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta in ragione delle mansioni a cui è adibita;
- dichiarazione del datore di lavoro circa l'impossibilità di spostare la lavoratrice a mansioni diverse da quelle svolte normalmente e compatibili con lo stato di gravidanza;

**3. Fotocopia del documento di identità** del legale rappresentante che ha reso la dichiarazione di cui al punto che precede, ove la stessa pervenga a mezzo posta;

**4. Documento di valutazione del rischio**, effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui agli artt.17 e 28 del D.Lgs n. 81/2008. Detto documento, rilasciato dal datore di lavoro, deve recare data certa e deve essere sottoscritto dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di

prevenzione e protezione, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente, ove nominato.

**B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA** per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17, comma 2, lettera B) e C) del D.Lgs N.151/2001, per l'espletamento di **attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre DOPO IL PARTO**.

In alcune ipotesi di lavoro pericoloso, faticoso e insalubre è possibile per la lavoratrice madre richiedere anche dopo il parto l'interdizione dal lavoro fino a sette mesi di età del bambino, nel qual caso all'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

**1. Dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro** ([modello scaricabile dal sito](#)) con firma per esteso e leggibile, completa delle indicazioni di seguito riportate:

- generalità della lavoratrice;
- sede legale della società e sede di lavoro presso la quale risulta impiegata la lavoratrice;
- qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e/o reparto cui è addetta e orario di lavoro giornaliero e settimanale prestato;
- tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta in ragione delle mansioni a cui è adibita;
- dichiarazione del datore di lavoro circa l'impossibilità di adibire la lavoratrice a mansioni diverse da quelle svolte normalmente e compatibili con l'allattamento.

**2. Fotocopia del documento di identità** del legale rappresentante che ha reso la dichiarazione di cui al punto che precede, ove la stessa pervenga a mezzo posta;

**3. Documento di valutazione del rischio**, effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui agli artt.17 e 28 del D.Lgs n. 81/2008. Detto documento, rilasciato dal datore di lavoro, deve recare data certa e deve essere sottoscritto dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente, ove nominato.

## **INTERDIZIONE DAL LAVORO PER LAVORATRICI A PROGETTO E CATEGORIE ASSIMILATE E ASSOCIATE IN PARTECIPAZIONE.**

Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 12/07/2007 ha esteso l'interdizione dal lavoro alle lavoratrici a progetto e categorie assimilate e alle associate in partecipazione iscritte alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

L'indennità spetta alle lavoratrici in favore delle quali, nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile, risultino attribuite almeno tre mensilità della contribuzione dovuta alla gestione separata (modello scaricabile dal sito)

### **A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17, comma 2, lettera B) e C) del Decreto Legislativo N. 151/2001, per l'espletamento di **attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre** **PRIMA DEL PARTO**:

**1. Certificato medico di gravidanza (in originale)**, contenente i seguenti dati:

- le generalità complete della lavoratrice;
- tipologia di lavoro;
- lo stato di gravidanza
- il mese di gestazione alla data della visita;
- data ultima mestruazione;
- data presunta del parto.

**2. Dichiarazione sottoscritta dal committente/associante in partecipazione** (modello scaricabile dal sito) con firma per esteso e leggibile del dichiarante, completa delle indicazioni di seguito riportate:

- generalità della lavoratrice;
- dati del committente;
- oggetto della prestazione;
- tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta in ragione delle mansioni a cui è adibita;
- dichiarazione del committente / associante in partecipazione che durante il periodo di estensione del congedo di maternità alla lavoratrice non saranno richieste prestazioni lavorative.

**3. Fotocopia del documento di identità** del legale rappresentante che ha reso la dichiarazione di cui al punto che precede, ove la stessa pervenga a mezzo posta;

**4. Documento di valutazione del rischio**, effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui agli artt.17 e 28 del D.Lgs n. 81/2008. Detto documento, rilasciato dal datore di lavoro, deve recare data certa e deve essere sottoscritto dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente, ove nominato.

## **B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA**

per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17, comma 2, lettera "B" e "C" del D.Legs N.151/2001, per l'espletamento di **attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre DOPO IL PARTO.**

- 1) **Dichiarazione sottoscritta dal committente/associante in partecipazione** ( modello scaricabile dal sito), con firma per esteso e leggibile, completa delle indicazioni di seguito riportate:
  - a. generalità della lavoratrice;
  - b. dati del committente;
  - c. oggetto della prestazione;
  - d. tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta in ragione delle mansioni a cui è adibita;
  - e. dichiarazione del committente / associante in partecipazione che durante il periodo di estensione del congedo di maternità alla lavoratrice non saranno richieste prestazioni lavorative;
- 2) **Fotocopia del documento di identità** del legale rappresentante che ha reso la dichiarazione di cui al punto che precede, ove la stessa pervenga a mezzo posta;
- 3) **Documento di valutazione del rischio**, effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui agli artt.17 e 28 del D.Lgs n. 81/2008. Detto documento, rilasciato dal datore di lavoro, deve recare data certa e deve essere sottoscritto dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente, ove nominato.

Da sito della DTL di Firenze è possibile scaricare la modulistica relativa alla procedura di interdizione: [www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/FI](http://www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/FI).

Le operatrici effettuano servizio telefonico di informazione all'utenza nella fascia oraria 12.00 – 13.00 ai seguenti recapiti: 0554604581 - 0554604582

**DTL FIRENZE**

**Viale Lavagnini, 9 – 50129 Firenze**

**Tel. 055/460441 – Fax: 055/4604598**

**e-mail: [DPLFI-Lavoratricimadri@lavoro.gov.it](mailto:DPLFI-Lavoratricimadri@lavoro.gov.it)**